

Comincia oggi – per concludersi sabato prossimo – la nuova edizione della Summer School di Arti Performative e Community Care, iniziativa di ricerca-formazione-intervento che da 13 anni, per l'iniziativa dei professori Ada Manfreda e Salvatore Colazzo, si svolge nel territorio del Salento sud-orientale, per sensibilizzare al tema della necessità di promuovere coesione sociale e partecipazione in un contesto periferico, soggetto ai fenomeni, che oggi affliggono tante aree del nostro paese, dello spopolamento e dell'abbandono.

Il primo appuntamento si terrà a partire dalle 15,30 a Castro. La banda degli Amici della Musica di Ortelle condurrà i partecipanti da piazza Perotti all'interno del Castello, dove la Brass del Maestro Martino Pezzolla eseguirà alcuni brani. Al termine, si avvierà il Convegno, che verrà chiuso da un percorso sensoriale, che consentirà di assaporare i gusti dei cibi salentini, ideato



Un'immagine di una delle ultime edizioni della Summer School, che mette al centro i luoghi come sedi di dibattiti e approfondimenti

# L'innovazione sociale e tecnologica Summer school sullo sviluppo locale

dallo chef Salvatore Urso. Il progetto raccoglie giovani studiosi provenienti da diverse parti d'Italia. Quest'anno la Summer School è dedicata alla questione: "Innovazione sociale, innovazione tecnologica per lo sviluppo locale" e vede la partecipazione dei dottorandi in Digital Transformation dell'Università Telematica Pegaso. I saluti saranno di Pierpaolo Limone, rettore dell'Università telematica Pegaso; Edoardo De Luca, sindaco di Ortelle; Luigi De Luca, direttore del Polo Biblio-museale della Regione Puglia; Francesco Rausa, presidente GAL "Porta a Levante"; Luigi Derniolo, presidente ConfArtigianato Imprese di Lecce, e Luigi Fersini, sindaco di Castro. Alla tavola rotonda, introdotta

da Ada Manfreda, delegata di Uniegaso, e moderata da Roberto Maragliano, consulente scientifico EspérO, partecipano Rosario Tornesello, direttore "Nuovo Quotidiano di Puglia"; Giovanni Cannata, rettore Università telematica Mercatorum; Renata Viganò, docente Università Cattolica di Milano; Rossella Marzullo, docente Università Mediterranea di Reggio Calabria; don Giuseppe Molfese, membro di presidenza della Caritas nazionale; don Lucio Ciardo, responsabile Caritas diocesi Ugento-Santa Maria di Leuca; Francesco Casu, regista multimediale e media, e Anna Dipace, preside della Facoltà di scienze umane, della formazione e dello sport, Università telematica Pe-

gas. Conclude i lavori il rettore Limone.

Grazie anche ai dottorandi coinvolti, si cercherà di individuare l'apporto delle tecnologie per creare le condizioni necessarie allo sviluppo locale, garantendo possibilità occupazionali e più in generale migliori condizioni di vita. La Scuola vuole tentare di comprendere in che misura le tecnologie possano aiutare le aree periferiche ad essere più attrattive, consentendo connessioni telematiche sicure ed affidabili, l'accesso a servizi fruibili a distanza, offrendo delle soluzioni per innovare tecnologicamente le attività economiche, nonché per comunicare il territorio in tutte le sue sfaccettature.

Come è consuetudine della Summer School, tutte le attività si svolgono in luoghi pubblici (il Castello di Castro, la Biblioteca Comunale di Vignacastri, la piazza e il Parco San Vito di Ortelle) e la partecipazione è aperta a chiunque voglia lasciarsi coinvolgersi ed assolutamente gratuita.